SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 214**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 13 settembre 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 agosto 1990.

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 15 settembre-14 ottobre 1990, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1988, n. 123, recante condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero ed, in particolare, gli articoli 13 e 14 riguardanti la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base dell'intervento del Mediocredito centrale sulle operazioni di credito agevolato di cui al primo comma dell'art. 18 della sopracitata legge n. 227 del 1977;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 9 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1989, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 19 gennaio 1989, con il quale è stata fissata nella misura dello 0,50 per cento la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato con dilazione di pagamento uguale o superiore ai 24 mesi di cui alle disposizioni sopracitate;

Visto il decreto ministeriale del 26 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 188 del 13 agosto 1990, con il quale è stato fissato nella misura del 14 per cento il tasso di riferimento per il periodo 15 agosto-14 settembre 1990;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi, rilevato ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni sopra indicate per il periodo 15 settembre-14 ottobre 1990, è pari al 13,10 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 settembre-14 ottobre 1990, è pari al 13,10 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta nella misura dello 0,50 per cento, il tasso di riferimento applicabile alle operazioni suddette, per il periodo 15 settembre-14 ottobre 1990, è pari al 13,60 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 agosto 1990

Il Ministro: CARLI

90A3908

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI MODENA

DECRETO RETTORALE 2 gennaio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare, l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Vista la proposta di modifica statutaria relativa al riordino della scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni approvata dal senato accademico nella seduta del giorno 12 maggio 1987;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del giorno 12 dicembre 1987;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 154 e seguenti, relativi alla scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

Art. 154. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia per una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare:

a) le esigenze di collaborazione tecnica con l'amministrazione della giustizia e con gli operatori forensi per indagini che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto;

b) le esigenze di natura medico-legale del Servizio sanitario nazionale;

c) le esigenze di natura medico-legale di istituti previdenziali, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini;

d) le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali.

Attese le diverse competenze professionali conseguibili al termine degli studi, la scuola può articolarsi oltre che nell'indirizzo fondamentale e primario in:

a) medicina legale e delle assicurazioni;

negli altri indirizzi di:

b) psicopatologia forense;

c) tossicologia forense.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina legale e delle assicurazioni ad indirizzo di «medicina legale e delle assicurazioni», «psicopatologia forense» e «tossicologia forense».

Art. 155. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo i primi due anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso, dovrà indicare l'indirizzo prescelto, ove naturalmente attivato.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 156. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e giurisprudenza, quest'ultima limitatamente alle discipline giuridiche.

Art. 157. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 158. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) medicina legale generale;
b) diagnostica medico-legale;
c) patologia medico-legale;
d) medicina assicurativa e pensionistica;
e) medicina legale del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) e medicina sociale;
f) criminologia e psicopatologia forense;
g) tossicologia forense.

Art. 159. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Medicina legale generale:

medicina legale generale e metodologica;
elementi di diritto pubblico;
elementi di diritto privato;
deontologia medica e legislazione sanitaria;
medicina legale penalistica I;
medicina legale penalistica II;
medicina legale civilistica e canonistica;
medicina legale militare.

b) Diagnostica medico-legale:

tecnica e diagnostica anatomo-patologica;
tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali;
tanatologia medico-legale;
identificazione personale e indagini di sopralluogo;
semeiotica e diagnostica medico-legale;
emogenetica forense;
tecniche di laboratorio.

c) Patologia medico-legale:

patologia medico-legale I;
patologia medico-legale II.

d) Medicina assicurativa e pensionistica:

medicina legale e delle assicurazioni I;
medicina legale e delle assicurazioni II;
pensionistica privilegiata.

e) Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale:

medicina legale del Servizio sanitario nazionale;
medicina sociale;
medicina del lavoro;
organizzazione, programmazione ed informatica sanitaria.

f) Criminologia e psicopatologia forense:

psicopatologia forense;
criminologia;
criminologia clinica;
vittimologia;
criminologia minorile;
psicologia giudiziaria.

g) Tossicologia forense:

tossicologia forense I;
tossicologia forense II;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense I;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense II;
tossicologia generale;
tossicologia clinica;

tossicologia iatrogena;
tossicologia del lavoro;
tossicologia dello sport;
elementi di micologia.

Art. 160. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Medicina legale generale (ore 125):
medicina legale generale e metodologica . . . ore 75
elementi di diritto pubblico . . . » 25
elementi di diritto privato . . . » 25

Diagnostica medico-legale (ore 175):
semeiotica e diagnostica medico-legale » 50
tanatologia medico-legale . . . » 100
tecnica e diagnostica anatomo-patologica . . . » 25

Patologia medico-legale (ore 100):
patologia medico-legale I . . . » 100

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Medicina legale generale (ore 50):
medicina legale penalistica I . . . ore 50

Diagnostica medico-legale (ore 150):
tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali . . . » 100
tecniche di laboratorio . . . » 50

Patologia medico-legale (ore 100):
patologia medico-legale II . . . » 100

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):
medicina legale e delle assicurazioni I » 50

Tossicologia forense (ore 50):
tossicologia forense I . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Medicina legale generale (ore 120):
medicina legale civilistica e canonistica . . . ore 100
medicina legale militare . . . » 20

Diagnostica medico-legale (ore 180):
identificazione personale e indagini di sopralluogo . . . » 100
emogenetica forense . . . » 80

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):
medicina legale e delle assicurazioni II ore 50

Medicina del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale (ore 50):
medicina del lavoro . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Medicina legale generale (ore 100):
deontologia medica e legislazione sanitaria . . . ore 100

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):
pensionistica privilegiata . . . » 50

Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale (ore 150):
medicina legale del Servizio sanitario nazionale . . . » 80
medicina sociale . . . » 50
organizzazione, programmazione e informatica sanitaria . . . » 20

Criminologia e psicopatologia forense (ore 100):
psicopatologia forense . . . » 50
criminologia . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di psicopatologia forense:

Medicina legale generale (ore 150):
medicina legale penalistica II . . . ore 50
medicina legale civilistica e canonistica . . . » 100

Criminologia clinica e psicopatologia forense (ore 250):
criminologia . . . » 100
criminologia clinica . . . » 100
psicologia giudiziaria . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di psicopatologia forense:

Medicina legale generale (ore 50):
deontologia medica e legislazione sanitaria . . . ore 50

Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale (ore 100):
medicina legale del Servizio sanitario nazionale . . . » 50
medicina sociale . . . » 50

Criminologia e psicopatologia forense (ore 250):
psicopatologia forense . . . » 100
criminologia minorile . . . » 75
vittimologia . . . » 75

Monte ore elettivo: ore 400.

3° *Anno* - indirizzo di tossicologia forense:

Tossicologia forense (ore 400):

tossicologia forense I	ore	150
metodologia e diagnostica tossicologico-forense I	»	100
tossicologia generale	»	50
tossicologia del lavoro	»	50
tossicologia iatrogena	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° *Anno* - indirizzo di tossicologia forense:

Medicina legale generale (ore 50):

deontologia medica e legislazione sanitaria	ore	50

Tossicologia forense (ore 350):

tossicologia forense II	»	150
metodologia e diagnostica tossicologico-forense II	»	100
tossicologia clinica	»	50
tossicologia dello sport	»	30
elementi di micologia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 161. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nelle seguenti strutture operative, così specificate per il primo biennio comune ai vari indirizzi e per gli anni successivi ad indirizzo specifico:

primo biennio:

frequenza dell'obitorio e delle sale anatomiche, di tutti gli ambulatori clinici, dei laboratori di istopatologia, di tossicologia e di ematologia forense;

secondo biennio:

indirizzo in medicina legale e delle assicurazioni: frequenza dell'obitorio e delle sale anatomiche; dei laboratori di istopatologia e di microscopia ottica, di tossicologia forense, di ematologia forense, di microscopia elettronica, di criminalistica e balistica forense; degli ambulatori clinici per quanto concerne le attività di valutazione del danno alla persona, a medicina legale ospedaliera e del Servizio sanitario nazionale;

indirizzo di psicopatologia forense frequenza dei laboratori di criminalistica, di elettroencefalografia e di psicodiagnostica; degli ambulatori clinici per quanto concerne le attività di diagnostica psicopatologica forense e criminologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annui finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 2 gennaio 1990

Il rettore: VELLANI

90A3916

DECRETO RETTORALE 3 gennaio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare, l'art. 16, comma 1, relativo alle modifiche di statuto;

Vista la proposta di modifica statutaria relativa al riordino della scuola di specializzazione in neurologia, approvata dal senato accademico nella seduta del giorno 10 febbraio 1987;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del giorno 9 ottobre 1987:

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 225 e seguenti, relativi alla scuola di specializzazione in neurologia, sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli:

Art. 225. — È istituita la scuola di specializzazione in neurologia presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel settore delle scienze neurologiche e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in neurologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neurologia.

Art. 226. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 227. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 228. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 229. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofunzionale e biomolecolare;

b) diagnostico-metodologica;

c) farmacologico-terapeutica;

d) clinica.

Art. 230. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofunzionale e biomolecolare:

neuroanatomia;

neurofisiologia;

neurochimica;

neuropatologia;

neuroimmunologia;

neurogenetica.

b) Diagnostico-metodologica:

neurochimica clinica:

elettroencefalografia e tecniche correlate;

elettromiografia e tecniche correlate;

neuropsicologia clinica;

neuroradiologia e neuroimmagini;

biometria e statistica medica.

c) Farmacologico-terapeutica:

neuropsicofarmacologia;

terapia neurologica;

medicina fisica e riabilitativa.

d) Clinica:

neurologia;

semeiotica neurologica;

patologia speciale neurologica;

neurooftalmologia;

neurootologia;

neuroendocrinologia;

neurologia pediatrica;

neurologia geriatrica;

neurologia d'urgenza;

medicina legale e delle assicurazioni;

neuroepidemiologia;

psicologia medica;

psichiatria;

neurochirurgia e neurotraumatologia.

Art. 231. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 60):

neuroanatomia	ore	15
neurofisiologia	»	15
neurochimica	»	15
neurogenetica	»	15

Diagnostico-metodologica (ore 10):

biometria e statistica medica	»	10

Clinica (ore 330):

semeiotica neurologica	»	160
patologia speciale neurologica	»	160
psicologia medica	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfofunzionale e biomolecolare (ore 40):

neuropatologia	ore	30
neuroimmunologia	»	10

Diagnostico-metodologica (ore 130):

neurochimica clinica	»	20
elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	40

clinica (ore 230):

semeiotica neurologica	»	110
patologia speciale neurologica	»	110
neuroepidemiologia	»	10

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 20):

neuropsicofarmacologia	ore	20

Diagnostico-metodologica (ore 140):

elettroencefalografia e tecniche correlate	»	40
elettromiografia e tecniche correlate	»	30
neuroradiologia e neuroimmagini	»	70

Clinica (ore 240):

neurologia	»	160
neurooftalmologia	»	10
neurootologia	»	10
neuroendocrinologia	»	10
psichiatria	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Farmacologico-terapeutica (ore 70):

medicina fisica e riabilitativa	ore	30
terapia neurologica	»	40

Diagnostico-metodologica (ore 30):

neuropsicologia clinica	»	30

Clinica (ore 300):

neurologia	»	150
neurologia pediatrica	»	40
neurologia geriatrica	»	40
neurologia d'urgenza	»	40
medicina legale e delle assicurazioni	»	10
neurochirurgia e neurotraumatologia	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 232. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: reparti e servizi della clinica neurologica di Modena.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Modena, 3 gennaio 1990

Il rettore: VELLANI

90A3917

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 19 giugno 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta formulata dalla facoltà di magistero dell'Università degli studi di Firenze, in data 20 settembre 1989;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 60 l'elenco degli insegnamenti del corso di laurea in materie letterarie della facoltà di magistero è integrato con le seguenti discipline:

didattica dell'italiano;
filologia medioevale e umanistica;
geografia fisica;
letteratura latina cristiana;
storia del melodramma;
storia della Russia;
storia delle arti minori;
storia economica;
storia della Toscana;
storia dell'Italia contemporanea;
teoria della letteratura.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 19 giugno 1990

Il rettore: ZAMPI

90A3936

UNIVERSITÀ DI TORINO

DECRETO RETTORALE 30 giugno 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dal consiglio della facoltà di agraria;

Visto il parere favorevole espresso dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Torino;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 555 a 568 relativi alla scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia sono soppressi.

Dopo l'art. 554 e con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi vengono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia.

Scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia

Art. 555. — È istituita la scuola di specializzazione in viticoltura ed enologia presso l'Università di Torino.

La scuola ha lo scopo di dare ai laureati una specifica preparazione nel settore viticolo ed enologico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in viticoltura ed enologia.

Art. 556. — La scuola ha la durata di due anni. Ciascun anno di corso prevede almeno duecentocinquanta ore di insegnamento e centocinquanta di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in trenta per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 557. — Ai sensi della normativa generale concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di agraria dell'Università di Torino.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 558. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea in scienze agrarie, in chimica, in chimica industriale, in ingegneria chimica, in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in economia e commercio, in scienze delle preparazioni alimentari, in scienze naturali, in scienze biologiche, in agricoltura tropicale e sub-tropicale, in scienze forestali.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso università straniere e che sia equipollente, ai sensi dell'art. 337 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

Art. 559. — Le materie d'insegnamento, tutte semestrali, sono le seguenti:

1° Anno:

1) viticoltura generale;
2) biologia viticola;
3) chimica enologica;
4) esercitazioni di chimica enologica;
5) microbiologia enologica;
6) esercitazioni di microbiologia enologica;
7) costruzioni enologiche;
8) meccanica enologica;
9) legislazione viticolo-enologica;
10) economia del mercato vitivinicolo;
11) degustazione,

ed inoltre due corsi opzionali.

2° Anno:

1) ampelografia;
2) tecnica viticola;
3) esercitazioni di tecnica viticola;
4) tecnologia enologica;
5) esercitazioni di tecnologia enologica;
6) meccanizzazione della viticoltura;
7) patologia viticola;
8) zoologia viticola;
9) organizzazione aziendale;
10) tecniche di mercato,

ed inoltre due corsi opzionali.

Elenco corsi opzionali:

1) acarologia agraria;
2) agrometeorologia;
3) analisi contabile in agricoltura;
4) antiparassitari agricoli;
5) applicazioni fitoiatriche;
6) biotecnologia delle fermentazioni;
7) chimica e biochimica dei fitofarmaci e dei fitoregolatori;

8) chimica delle fermentazioni;
9) chimica e tecnologia degli aromi alimentari;
10) climatologia;.
11) controllo delle attività vegetative e riproduttive in arboricoltura;
12) cooperazione ed associazione in agricoltura;
13) danni alle colture da avversità atmosferiche;
14) detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari;
15) diagnostica e terapia fitovirologica;
16) diserbanti;
17) ecofisiologia vegetale;
18) entomologia viticola;
19) enzimologia;
20) epidemiologia e previsione delle malattie delle piante;
21) fertilità del suolo e nutrizione delle piante;
22) finanziamento e credito in agricoltura;
23) fisiologia post-raccolta dei prodotti frutticoli;
24) fitoiatria;
25) fitormoni e fitoregolatori in arboricoltura;
26) genesi, classificazione e cartografia dei suoli;
27) irrigazione e drenaggio;
28) lotta alle malerbe;
29) lotta biologica e integrata;
30) lotta biologica e integrata alle ampelopatie;.
31) lingua francese;
32) lingua inglese;
33) lingua spagnola;
34) metodi alternativi di lotta alle ampelopatie;
35) metodologia statistica e sperimentale in agricoltura;
36) metodologie avanzate di selezione genetica;
37) nematologia agraria;
38) sistemazioni idrauliche e difesa del suolo;
39) tecnica vivaistica;
40) tecniche di lotta biologica;
41) tecnologia delle bevande alcooliche;
42) tecnologia delle fermentazioni;
43) tecnologia di conservazione e di trasformazione della frutta;
44) virologia vegetale.

Art. 560. — All'inizio di ciascun corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta dei corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione e l'attività sperimentale di laboratorio che sarà svolta sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività, attinente alla specializzazione, svolta all'estero in laboratori universitari o extra universitari.

Art. 561. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382 e del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 30 giugno 1990

Il rettore: DIANZANI

90A3918

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di pensionamento anticipato

Con decreto ministeriale 20 luglio 1990 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Enichem Anic di Palermo, unità di Assemini (Cagliari), che versino nelle ipotesi previste dal primo comma degli articoli 16, 17 e 18 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato per il periodo dal 1° gennaio 1989 al 28 febbraio 1989.

Con decreto ministeriale 6 agosto 1990 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Enichem Anic di Palermo, unità di Porto Torres (Sassari), che versino nelle ipotesi previste dal primo comma degli articoli 16, 17 e 18 della legge 23 aprile 1981, n. 155, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato per il periodo dal 1° gennaio 1989 al 28 febbraio 1990.

90A3942

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenco n. 3

È stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 11 mod. 241DP. — Data: 4 dicembre 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Grosseto. — Intestazione: Gaggioli Giorgio, nato a Roccastrada il 9 luglio 1924. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

90A3728

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione patrimoniale della Cassa e delle relative sezioni autonome al 31 dicembre 1988

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1988 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

ATTIVO

Gestione propria:		
1. Cassa	L.	425.695.440
2. Conto corrente fruttifero col Tesoro per la gestione del risparmio postale	»	35.283.127.938.977
3. Conto corrente fruttifero col Tesoro per il servizio dei conti correnti postali	»	38.289.379.031.956
4. Conto corrente infruttifero col Tesoro per la gestione principale	»	963.543.439.341
5. Conto corrente col Tesoro pag. Banca d'Italia (cred. com. e prov.)	»	60.916.600.000
6. Ministero poste conto corrente infruttifero	»	1.304.871.530.836
7. Titoli: - della gestione	»	3.436.615.800.867
- del fondo di riserva	»	1.063.272.193.346
8. Partecipazioni	»	845.929.525.000
9. Prestiti: - con fondi propri	»	74.729.497.733.302
- con fondi dei cc/cc postali	»	12.811.137.147.139
- in cartelle	»	1.604.206.453.672
10. Mobili e immobilizzazioni tecniche: - costi sospesi	»	16.108.031.603
- beni inventariati	»	10.896.353.809
11. Immobili del fondo di riserva: - del risparmio postale	»	1
- della gestione	»	3.832.000.001
12. Ristrutturazione immobili del fondo di riserva	»	10.635.372.214
13. Debitori	»	4.899.400.846.012
14. Ratei attivi: - su titoli della gestione	»	137.106.516.551
- su titoli del fondo di riserva	»	63.373.819.266
- su partecipazioni	»	24.278.334.470
15. Crediti verso gestioni a rendiconto proprio: - edilizia residenziale	»	1.939.552.097.478
- S.I.R.	»	202.310.370.696
16. Ordini di riscossione da introitare	»	3.749.432.267
17. Perdite di esercizi precedenti	»	—
TOTALE ...	L.	177.704.166.264.244
Gestioni speciali:		
18. Conti correnti infruttiferi col Tesoro (edilizia residenziale)	L.	15.325.745.614.417
19. Altri conti correnti infruttiferi col Tesoro	»	5.786.829.348.492
20. Titoli: - I.N.P.S.	»	1.465.731.600
- F.I.O. legge n. 526/1982, art. 52	»	747.481.732.571
- Fondo legge n. 346/1974, art. 6	»	488.795.627.742
21. Prestiti: - legge n. 891/1986	»	315.569.231.291
- legge n. 44/1986	»	3.225.206.512
22. Contributi e spese di formazione legge n. 44/1986	»	13.714.068.963
23. Debitori: - legge n. 891/1986	»	8.305.243.117
- legge n. 44/1986	»	522.449.090
24. Ratei attivi: - su titoli legge n. 526/1982, art. 52	»	67.224.283.692
- su titoli legge n. 346/1974, art. 6	»	16.515.556.760
- su titoli I.N.P.S.	»	36.643.290
25. Perdite esercizi precedenti delle gestioni speciali: - legge n. 891/1986	»	1.976.683.835
- legge n. 44/1986	»	4.181.339.365
26. Perdite delle gestioni speciali: - del fondo Prima Casa legge n. 891/1986	»	10.731.515.571
- del fondo Imp. Giov. legge n. 44/1986	»	6.558.390.144
TOTALE ...	L.	200.503.044.930.696
Conti d'ordine:		
27. Titoli in deposito: - presso amministrazione centrale	L.	569.079.881.849
- presso uffici provinciali	»	1.230.147.534.108
- di enti correntisti	»	304.364.743.100
TOTALE ...	L.	202.606.637.089.753

PASSIVO

Gestione propria:

1. Depositanti a risparmio	L.	16.474.777.450.661
2. Portatori di buoni postali fruttiferi	»	70.199.249.030.800
3. Cartelle di credito comunali e provinciali in circolazione	»	1.535.203.825.000
4. Depositi in numerario e di affrancazione	»	653.229.301.163
5. Banca Europea Investimenti	»	1.720.280.973
6. Debiti verso correntisti	»	2.193.634.287.938
7. Conto corrente col Ministero poste per il servizio conti correnti postali	»	52.275.784.999.999
8. Mutui da somministrare: – con fondi propri	»	23.230.996.121.621
– con fondi dei cc/cc postali	»	2.988.517.645.721
9. Cartelle estratte	»	57.000.000.000
10. Creditori	»	4.330.463.305.480
11. Ratei passivi: – su cartelle	»	64.792.140.000
– su affrancazioni	»	5.377.943
12. Mandati inestinti	»	167.157.420.670
13. Fondi ammortamento - immobili del fondo di riserva	»	459.840.000
ristrutturazione immobili del fondo di riserva	»	1.320.822.090
- mobili ed in mobilizzazioni tecniche	»	5.164.500.734
TOTALE . . .	L.	174.179.476.350.793

Gestioni speciali

14. Debiti verso gestioni a rendiconto proprio: - edilizia residenziale	L.	15.258.818.428.016
- S.I.R.	»	—
15. Debiti verso correntisti: - metanizzazione legge n. 784/1980	»	580.672.622.678
- fondo regionale legge n. 526/1982, art. 56	»	954.965.232.474
16. Fondo Tesoro legge n. 44/1986: – per spese di finanziamento	»	2.183.000.000.000
– per spese di funzionamento	»	17.000.000.000
17. Fondi di rotazione: - Legge n. 346/1974, art. 6	»	705.102.917.283
- Legge n. 526/1982, art. 52	»	2.465.071.669.359
18. Fondi patrimoniali (I.N.P.S.)	»	1.593.080.477
19. Utili delle gestioni speciali: - legge n. 346/1974, art. 6	»	56.673.311.238
- legge n. 526/1982, art. 52	»	114.912.926.057
TOTALE . . .	L.	196.517.286.538.375

20. Fondo di dotazione	L.	761.065.343.825
21. Riserve	»	1.624.963.192.252
22. Aumento gratuito partecipazioni	»	326.617.500.000
TOTALE . . .	L.	199.229.932.574.452

23. Utile netto della gestione	L.	1.273.112.356.244

Conti d'ordine:

24. Depositanti in titoli	L.	1.799.227.415.957
25. Enti per titoli in deposito	»	304.364.743.100
TOTALE . . .	L.	202.606.637.089.753

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1988 DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO DELLA S.I.R.

ATTIVO

1. Debitori gruppo S.I.R.	L.	511.177.500.000
2. Crediti verso il Tesoro	»	156.928.410.736
3. Crediti verso l'E.N.I.	»	13.464.089.263
4. Perdite degli esercizi precedenti	»	7.705.998.140
TOTALE ...	L.	689.275.998.139
5. Perdita dell'esercizio	L.	24.637.927.791
TOTALE ...	L.	713.913.925.930

PASSIVO

1. Cartelle in circolazione	L.	511.177.500.000
2. Creditori per spese di amministrazione	»	425.155.234
3. Creditori per provvigione	»	900.000
4. Cassa DD.PP. conto corrente fruttifero	»	202.310.370.696
TOTALE ...	L.	713.913.925.930

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1988 DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

ATTIVO

1. Cassa DD.PP. conti correnti: - c/c 20104 infruttifero ex Gescal	L.	6.951.857.137.451
- c/c 20103 infruttifero - contr. stat. per l'edil. sovv. e conv.	»	6.993.760.154.280
- c/c 20114 infruttifero - programma straordinario di edilizia abitativa	»	242.900.010.651
- c/c 20100 infruttifero - legge n. 865/1971, art. 45 - acquisizione aree	»	244.445.020.293
- c/c 20112 infruttifero con il Tesoro - legge n. 94/1982, art. 3	»	707.266.220.110
2. Prestiti: - agli I.A.C.P.	»	1.834.549.701.990
- ai comuni legge n. 94/1982, art. 2	»	466.853.489.703
- ai comuni legge n. 94/1982, art. 3	»	495.538.201.944
3. Titoli del fondo di riserva	»	38.988.359.206
4. Debitori per interessi da capitalizzare	»	22.679.372
5. Debitori per rate di ammortamento: - Enti	»	31.469.445.812
- Stato (contrib.)	»	4.691.656.633
6. Debitori: - per interessi su titoli del fondo di riserva	»	3.108.478.591
- vari	»	7.721.743.070
TOTALE ...	L.	18.023.172.299.106

Conti d'ordine:

7. Titoli di Enti correntisti in gestione	L.	2.583.900
8. Cassa DD.PP. c/c 20105 infruttifero - legge n. 52/1976	»	118.589.885.231
TOTALE ...	L.	18.141.764.768.237

PASSIVO

1. Cassa DD.PP.: – c/c fruttifero 7,22% per prestiti al 31 dicembre 1978	L.	1.133.284.282.105
– c/c fruttifero 10,50% per prestiti dal 1° gennaio 1979	»	560.683.722.727
– c/c fruttifero 10,50% per prestiti legge n. 94/1982, art. 2	»	245.584.092.646
2. Mutui da somministrare: – agli I.A.C.P.:	»	179.619.262.012
– legge n. 94/1982, art. 2	»	151.890.460.831
– legge n. 94/1982, art. 3	»	343.092.084.667
3. Ministero lavori pubblici - C.E.R. contr. edil. sovvenz.: – c/c 20104 leggi n. 865/1971, n. 166/1975, n. 513/1977, n. 457/1978, n. 94/1982, n. 118/1985	»	6.820.346.858.709
– c/c enti vari	»	3.736.669.711
– c/c ex INCIS	»	90.707.241
– c/c 20103 - contributi statali	»	451.516.383.984
– c/c 20103 - contributi statali lavoratori agricoli	»	26.150.713.816
– c/c 20103 legge n. 94/1982, art. 2, decimo comma	»	408.427.794.080
4. Ministero lavori pubblici - C.E.R. contrib. edil. conv.: – c/c 20103 limiti impegno - legge n. 457/1978, art. 36	»	4.260.875.890.245
– c/c 20103 limiti impegno - legge n. 457/1978, art. 37	»	298.594.460.025
– c/c 20103 limiti impegno - legge n. 457/1978, art. 38	»	92.744.056.795
– c/c 20103 limiti impegno - legge n. 25/1980, art. 9	»	906.975.686.400
5. Ministero lavori pubblici - C.E.R. programmi sperimen. edilizia - legge n. 94/1982, art. 4	»	548.475.168.935
6. Ministero lavori pubblici - C.E.R. programmi straordinari edilizia - legge n. 94/1982, art. 2	»	242.900.010.651
7. Fondi Tesoro per acquisizione aree - legge n. 865/1971, art. 45	»	244.445.020.293
8. Fondi Tesoro per acquisizione aree - legge n. 94/1982, art. 3	»	859.712.337.416
9. Creditori: – per spese di amministrazione	»	6.289.602.794
– vari	»	6.632.367.459
TOTALE ...	L.	17.792.067.633.542
10. Fondo di riserva - legge n. 457/1978, art. 12	»	105.170.079.354
11. Fondo disponibile - legge n. 457/1978, art. 12	»	114.007.180.487
TOTALE ...	L.	18.011.244.893.383
12. Utile dell'esercizio	L.	11.927.405.723
Conti d'ordine:		
13. Enti correntisti per titoli in gestione	L.	2.583.900
14. Ministeri vari - interventi nell'edilizia delle Forze armate - legge n. 52/1976	»	118.589.885.231
TOTALE ...	L.	18.141.764.768.237

Il Direttore generale: FALCONE

Il Capo servizio ragioneria: IANNACCONE

90A3921

PROVINCIA DI TRENTO

Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale «Surgiva» in contenitori di vetro della capacità di cl 75

Si comunica che la società «Nambrone Le Fonti S.p.a.», codice fiscale n. 00187220223, con sede in Carisolo (Trento), con deliberazione della giunta provinciale n. 6829 del 15 giugno 1990, è stata autorizzata all'imbottigliamento ed alla vendita dell'acqua minerale «Surgiva» nel «tipo naturale» e nel «tipo addizionata di anidride carbonica» in contenitori di vetro della capacità di cl 75.

90A3907

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO·
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRIN'
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

* 4 1 1 1 0 0 2 1 4 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000